

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 27 - numero 5981 di Mercoledì 10 dicembre 2025

Denunce di infortuni e malattie professionali: i dati di ottobre 2025

Nei primi 10 mesi 2025 lieve aumento infortuni e morti, soprattutto in itinere. L'incidenza cala del 14,2% dal 2019 e dello 0,8% sul 2024. Segnalate 81.494 patologie professionali, in crescita del 10,2%.

ROMA - Le denunce mensili di infortunio sul lavoro, in complesso e con esito mortale, sono analizzate separatamente per modalità di accadimento ? in occasione di lavoro e in itinere ? con esclusione dei casi occorsi agli studenti, a cui è dedicata un'apposita sezione. A seguito dell'estensione della tutela Inail agli studenti delle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, si è ritenuto infatti opportuno dedicare un focus specifico all'analisi degli infortuni avvenuti in questo ambito.

Allo stesso modo la distinzione tra gli infortuni occorsi in occasione di lavoro, ovvero nello svolgimento dell'attività lavorativa, e quelli avvenuti in itinere, nel tragitto di andata e ritorno casa-lavoro, pur nella provvisorietà dei numeri, consente di valorizzare le diverse circostanze in cui si sono verificati gli infortuni e la tipologia di rischio interessata, nel primo caso connessa all'attività lavorativa e nel secondo ai pericoli della circolazione stradale.

I dati esposti di seguito non sono quindi immediatamente confrontabili con quelli presenti nella sezione Open data, che continuerà a rendere disponibili dati analitici delle denunce di infortunio ? nel complesso e con esito mortale ? e di malattia professionale presentate all'Istituto e le tabelle del "modello di lettura" con i confronti "di mese" (ottobre 2024 vs ottobre 2025) e "di periodo" (gennaio-ottobre 2024 vs gennaio-ottobre 2025) che, pur comprendendo i casi occorsi agli studenti, non ne rendono fruibili le informazioni di dettaglio.

I dati mensili diffusi sono provvisori e il loro confronto richiede cautele nelle analisi periodiche di dettaglio, in particolare rispetto all'andamento degli infortuni con esito mortale, soggetti all'effetto distorsivo di picchi occasionali e dei tempi di trattazione delle pratiche. Per quantificare il fenomeno, comprensivo anche dei casi accertati positivamente dall'Istituto, sarà necessario attendere il consolidamento dei dati dell'intero 2025, con la conclusione dell'iter amministrativo e sanitario relativo a ogni denuncia.

Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie, effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

DENUNCE DI INFORTUNI IN OCCASIONE DI LAVORO

Le denunce di infortunio in occasione di lavoro (al netto degli studenti) presentate all'Inail nei primi 10 mesi del 2025 sono state 350.849, in aumento dello 0,2% rispetto alle 350.074 del pari periodo 2024 e dello 0,4% rispetto al 2020, in riduzione del 2,0% rispetto al 2023, del 25,9% sul 2022, del 2,0% sul 2021 e del 9,9% sul 2019, anno che precede la crisi pandemica.

Tenuto conto dei dati sul mercato del lavoro rilevati mensilmente dall'Istat nei vari anni, con ultimo aggiornamento ottobre 2025, e rapportato il numero degli infortuni denunciati in occasione di lavoro (al netto degli studenti) a quello degli occupati (dati provvisori), si evidenzia un'incidenza infortunistica che passa dalle 1.688 denunce di infortunio in occasione di lavoro ogni 100mila occupati Istat di ottobre 2019 alle 1.449 del 2025, con un calo del 14,2%. Rispetto a ottobre 2024 la riduzione è dello 0,8% (da 1.460 a 1.449).

L'incidenza delle denunce di infortunio in occasione di lavoro sul totale delle denunce presentate (al netto degli studenti) è passata dall'82,8% del 2019 all'81,0% del 2025 (è stata dell'81,4% nel 2024).

A ottobre di quest'anno il numero delle denunce di infortuni sul lavoro ha segnato un +0,3% nella gestione Industria e servizi (dai 314.127 casi del 2024 ai 315.192 del 2025), un -1,5% in Agricoltura (da 20.467 a 20.156) e un +0,1% nel Conto Stato (da 15.480 a 15.501).

Tra i settori con più infortuni in occasione di lavoro si evidenziano per i decrementi i Servizi di supporto alle imprese (-1,7%), il Trasporto e magazzinaggio (-1,3%) e il comparto Manifatturiero (-0,6%) e per gli incrementi le Costruzioni (+3,0%), il Commercio (+2,6%), la Sanità e assistenza sociale (+1,8%) e le Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (+1,2%).

L'analisi territoriale evidenzia un calo delle denunce nel Nord-Ovest (-2,0%) e un aumento al Centro (+3,0%), nelle Isole (+1,5%), nel Nord-Est (+0,2%) e al Sud (+0,1%). Tra le regioni con i maggiori decrementi percentuali si segnalano la provincia autonoma di Trento (-3,9%), la Liguria (-3,6%), la Campania (-2,5%) e la Toscana (-2,1%), mentre per gli incrementi il Lazio (+12,0%), la provincia autonoma di Bolzano (+6,2%), il Molise (+4,9%), la Basilicata (+4,0%) e la Sicilia (+3,3%).

L'aumento delle denunce di infortunio che emerge dal confronto tra il 2024 e il 2025 è legata solo alla componente femminile, che registra un +1,9% (da 110.344 a 112.464 casi) contro un -0,6% di quella maschile (da 239.730 a 238.385). In flessione le denunce dei lavoratori italiani (-0,8%), al contrario di quelle degli stranieri (+3,5%). L'analisi per classi di età mostra un calo in particolare nella fascia che va dai 40 ai 54 anni (-2,9%) e aumenti per i 55-69enni (+3,7%) e 20-29enni (+1,6%).

Le denunce di infortunio in occasione di lavoro con esito mortale (al netto degli studenti) presentate entro il mese di ottobre 2025, pur nella provvisorietà dei numeri, sono state 652, tre in più rispetto alle 649 registrate nel 2024 e una in più rispetto al 2019, 17 in meno sul 2023, due in meno sul 2022, 163 in meno sul 2021, 206 in meno rispetto al 2020.

Rapportando il numero dei casi mortali in occasione di lavoro (al netto degli studenti) agli occupati Istat nei vari periodi (dati provvisori), si nota come l'incidenza passi da 2,82 decessi denunciati ogni 100mila occupati Istat di ottobre 2019 a 2,69 del 2025 (-4,6%) e diminuisca dello 0,7% rispetto a ottobre 2024 (da 2,71 a 2,69).

L'incidenza delle denunce di infortunio mortale in occasione di lavoro sul totale dei decessi denunciati (al netto degli studenti) è passata dal 73,0% del 2019 al 73,3% del 2025 (è stata del 74,0% nel 2024).

L'aumento ha riguardato solo la gestione Agricoltura, da 80 a 89 denunce mortali, mentre l'Industria e servizi passa da 560 a 557 casi e il Conto Stato da nove a sei decessi. Tra i settori con più infortuni avvenuti in occasione di lavoro si evidenziano per gli incrementi le Attività manifatturiere (da 86 a 98 decessi denunciati) e il Commercio (da 48 a 57), per i decrementi le Costruzioni (da 128 a 119), i Servizi di supporto alle imprese (da 35 a 30), le Attività di alloggio e ristorazione (da 21 a 18) e la Sanità e assistenza sociale (da 16 a 10). Invariato il dato del Trasporto e magazzinaggio con 84 decessi in entrambi i periodi.

Dall'analisi territoriale emergono aumenti al Sud (da 135 a 152) e nel Nord-Est (da 143 a 149) e decrementi nel Nord-Ovest (da 171 a 163), al Centro (da 125 a 122) e nelle Isole (da 75 a 66). Tra le regioni con i maggiori aumenti si segnalano Veneto (+23), Piemonte (+14), Puglia (+10), Marche (+9), Campania e Toscana (+7 entrambe), mentre per i cali più evidenti Lombardia (-25), Lazio (-19), Emilia Romagna e Sardegna (-7 ciascuna) e provincia autonoma di Trento (-5).

L'aumento rilevato nel confronto dei periodi gennaio-ottobre 2024 e 2025 è legato solo alla componente maschile, le cui denunce mortali in occasione di lavoro sono passate da 607 a 618, in calo quella femminile (da 42 a 34). Aumentano le denunce dei lavoratori italiani (da 500 a 507), in calo quelle degli stranieri (da 149 a 145). L'analisi per classi di età evidenzia incrementi delle denunce in particolare nella fascia 40-59 anni (da 348 a 381 casi) e riduzioni tra i 20-39enni (da 113 a 101) e tra gli over 59 (da 182 a 163).

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0266] ?#>

DENUNCE DI INFORTUNI IN ITINERE

Gli infortuni in itinere, occorsi cioè nel tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il posto di lavoro (al netto degli studenti), denunciati all'Inail entro il mese di ottobre 2025 sono stati 82.101, in aumento del 2,8% rispetto ai 79.842 del 2024, dell'8,1% rispetto al 2023, del 14,2% sul 2022, del 33,8% sul 2021, del 60,5% sul 2020 e dell'1,8% rispetto al 2019.

L'incidenza di tale tipologia di denunce sul complesso degli infortuni (al netto degli studenti) è passata dal 17,2% del 2019 al 19,0% del 2025.

A ottobre di quest'anno il numero delle denunce di infortuni in itinere ha segnato un +2,9% nella gestione Industria e servizi (dai 71.662 casi del 2024 ai 73.731 del 2025), un +9,5% in Agricoltura (da 1.352 a 1.480) e un +0,9% nel Conto Stato (da 6.828 a 6.890).

L'analisi territoriale evidenzia un aumento delle denunce al Sud (+5,4%), nel Nord-Est (+4,5%), nelle Isole (+3,0%), nel Nord-Ovest (+1,8%) e al Centro (+1,0%). Tra le regioni con i maggiori incrementi percentuali dei casi si segnalano la provincia autonoma di Bolzano (+17,9%), la Campania (+15,3%), l'Emilia-Romagna (+9,4%) e la Sardegna (+9,2%), mentre i decrementi più rilevanti sono quelli registrati in Umbria (-14,4%), Molise (-7,1%), provincia autonoma di Trento (-6,4%) e Liguria (-2,9%).

L'incremento delle denunce di infortunio che emerge dal confronto tra il 2024 e il 2025 è legata sia alla componente femminile, che registra un +2,9% (da 38.095 a 39.199 casi), sia a quella maschile, con un +2,8% (da 41.747 a 42.902). Aumentano le denunce dei lavoratori stranieri (+5,4%) e quelle degli italiani (+2,1%). L'analisi per classi di età mostra decrementi nella fascia 45-49 anni (-4,4%) e over 69 (-1,7%) e incrementi per gli under 45 anni (+3,0%) e tra i 50-69enni (+4,9%).

Le denunce di infortuni in itinere con esito mortale (al netto degli studenti) presentate nel 2025, pur nella provvisorietà dei numeri, sono state 237, nove in più rispetto alle 228 del 2024. L'incidenza di tale tipologia di denunce sul complesso degli infortuni mortali (al netto degli studenti) è passata dal 27,0% del 2019 al 26,7% del 2025 (è stata del 26,0% nel 2024).

L'incremento ha riguardato solo la gestione Industria e servizi, che passa da 197 a 217 denunce mortali, mentre l'Agricoltura scende da 21 a 19 e il Conto Stato da 10 a una. Dall'analisi territoriale emergono incrementi nel Nord-Est (da 42 a 61 denunce) e nelle Isole (da 21 a 31) e cali al Sud (da 51 a 37), nel Nord-Ovest (da 68 a 65) e al Centro (da 46 a 43).

Le denunce mortali in itinere delle lavoratrici sono aumentate da 26 a 37, mentre quelle dei lavoratori sono scese da 202 a 200. Crescono le denunce dei lavoratori stranieri (da 39 a 60), in calo quelle degli italiani (da 189 a 177).

DENUNCE DI INFORTUNI DEGLI STUDENTI

Le denunce di infortunio degli studenti di ogni ordine e grado presentate all'Inail entro il mese di ottobre 2025 sono state 64.391, in aumento del 4,7% rispetto alle 61.523 del 2024. Delle oltre 64mila denunce di infortunio, 1.512 hanno riguardato studenti coinvolti nei percorsi "formazione scuola-lavoro", in riduzione dell'8,9% rispetto al 2024.

L'incidenza degli infortuni occorsi a studenti rappresenta il 12,9% del totale delle denunce registrate nel 2025. Il 42% interessa le studentesse (+4,6% l'incremento tra il 2024 e il 2025), il 58% gli studenti (+4,7%). Tre infortuni su quattro riguardano studenti under 15 anni, un quarto quelli dai 15 anni in poi.

La Lombardia è la regione che presenta più denunce (24% del totale nazionale, +7,1% sul 2024), seguita da Veneto (13%, +12,2%), Emilia-Romagna (12%, +3,1%) e Piemonte (10%, +8,0%).

Il 95% delle denunce riguarda gli studenti delle scuole statali, il restante 5% gli studenti delle scuole non statali e private. Il 97% dei casi denunciati si registra in occasione delle attività scolastiche, il 3% in itinere.

I casi mortali denunciati all'Inail entro il mese di ottobre 2025 risultano essere sette contro i 13 del 2024.

Si ricorda che i dati sono provvisori e suscettibili di variazioni, in particolare per gli infortuni avvenuti nei percorsi "formazione scuola-lavoro" oltre a quelli con esito mortale, in conseguenza della trattazione delle pratiche ai fini del riconoscimento.

Per una riconciliazione con le tabelle mensili degli Open data pubblicate, si evidenzia che le denunce di infortunio, comprese quelle relative a studenti, pervenute complessivamente all'Inail nel periodo gennaio-ottobre 2025 sono state 497.341, in aumento dell'1,2% rispetto alle 491.439 di gennaio-ottobre 2024. I casi mortali denunciati sono stati rispettivamente 896 contro 890 (+0,7%).

DENUNCE DI MALATTIE PROFESSIONALI

Le denunce di malattia professionale protocollate dall'Inail nei primi 10 mesi del 2025 sono state 81.494, 7.572 in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (+10,2%). L'aumento è del 34,8% sul 2023, del 62,9% sul 2022, del 79,5% sul 2021, del 122,5% sul 2020 e del 59,6% sul 2019.

I dati rilevati a ottobre di ciascun anno mostrano incrementi delle patologie denunciate nelle gestioni Industria e servizi (+10,7%, da 61.393 a 67.935 casi), Agricoltura (+8,5%, da 11.909 a 12.926) e Conto Stato (+2,1%, da 620 a 633). L'aumento interessa il Sud (+21,3%), il Nord-Ovest (+15,4%), il Centro (+6,9%) e il Nord-Est (+6,4%). In calo le Isole (-5,1%).

In ottica di genere si rilevano 5.866 denunce di malattia professionale in più per i lavoratori, da 54.698 a 60.564 (+10,7%), e 1.706 in più per le lavoratrici, da 19.224 a 20.930 (+8,9%). L'aumento ha interessato sia le denunce dei lavoratori italiani, passate da 67.606 a 74.078 (+9,6%), sia quelle degli stranieri, da 6.316 a 7.416 (+17,4%).

Le patologie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo, quelle del sistema nervoso e dell'orecchio continuano a rappresentare, anche nei primi 10 mesi del 2025, le prime tre tipologie di malattie professionali denunciate, seguite dai tumori e dalle patologie del sistema respiratorio.

- [Denunce di infortunio di studenti e lavoratori per regione e modalità di accadimento](#)
- [Denunce di malattie professionali: tabelle nazionali e regionali con cadenza mensile](#)

Fonte: [INAIL](#)



Licenza [Creative Commons](#)

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it